

Ventisette mila pazienti senza medico di famiglia Sciopero del sindacato

Giusto: «Sempre peggio, carichi di lavoro insostenibili, burocrazia allucinante»
L'Asl censisce le zone scoperte per rispondere alle esigenze dei pazienti

Luisa Barberis / SAVONA

Sono 27 mila i savonesi senza un medico di famiglia nel comune di residenza o che per raggiungere quello più vicino devono macinare chilometri. Che la situazione fosse complessa era noto, ora, a raccontare quanto e dove siano localizzati i problemi, arriva la delibera con la quale l'Asl effettua la nuova ricognizione delle zone carenti, dove servirebbero più medici per rispondere alle esigenze dei pazienti.

Sono ben 27 e, tenuto conto che ogni camice bianco assiste circa mille pazienti (i massimalisti arrivano a 1.500) vuol dire che 27 mila savonesi sono o saranno in difficoltà. Ad aggravare il quadro c'è anche la carenza di guardie mediche: nel Savonese ci sono 36 incarichi vacanti per un totale di 864 ore settimanali scoperte.

Va meglio per i bambini: per tutti c'è un pediatra e in provincia non risultano zone carenti. Nel complesso il quadro è poco rassicurante: Asl e Regione continuano a pubblicare i bandi e aggiornare le zone carenti per colmare le carenze, ma le chiamate vanno spesso deserte. L'allarme è rosso non solo nei piccoli paesi come Giusvala (400 abitanti) o Urbe (670, di cui molti hanno cercato un medico nel Genovese), ma an-



RENATO GIUSTO
PRESIDENTE
SINDACATO MEDICI ITALIANI

«Indetto uno sciopero per denunciare carichi di lavoro insostenibili. I colleghi dottori sono esasperati dalla situazione»

che a Savona, Albenga o Cairo. Emblematico è il caso Castelbianco: qui c'è la possibilità di aprire studi secondari a Castelvecchio di Rocca Bernina, Erli, Nasino, Onzo, Vendone e Zuccarello, perché tutto il comprensorio è scoperto.

«Sarà sempre peggio -attacca Renato Giusto per lo Smi-Lo Smi ha indetto uno sciopero per i primi due giorni di marzo per denunciare carichi di lavoro insostenibili, una buro-



ANGELO TERSIDIO
FEDERAZIONE MEDICI
DI MEDICINA GENERALE

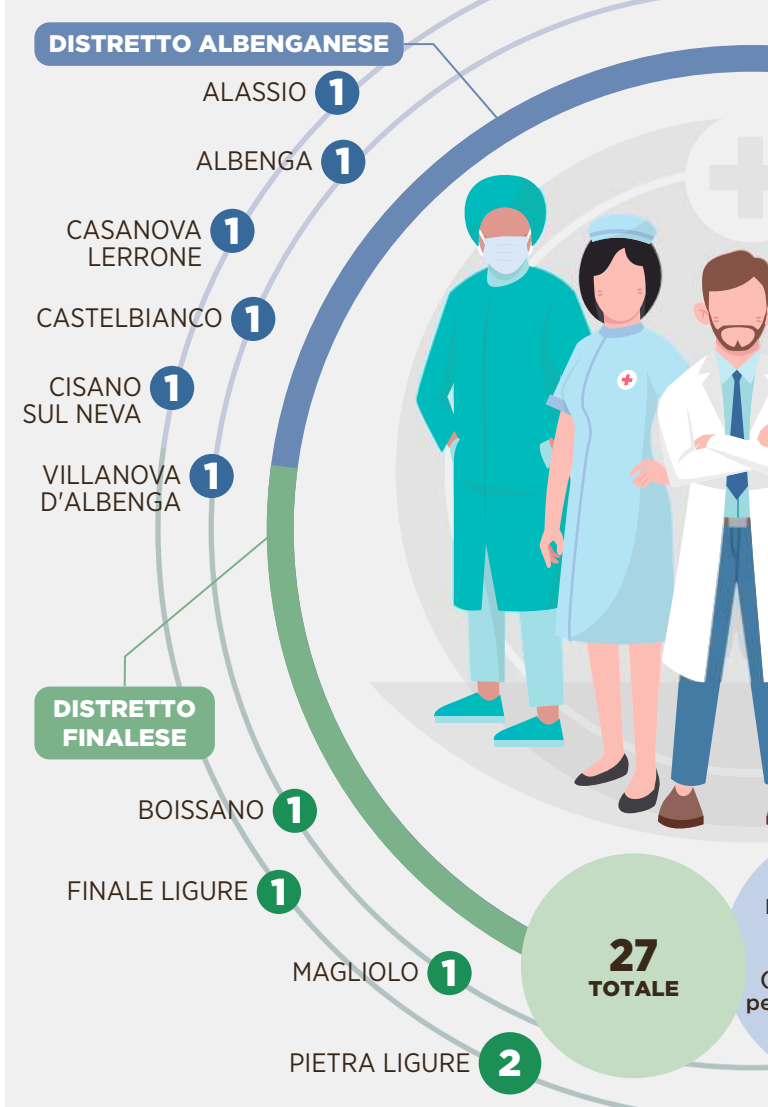
«Entro tre anni andranno in pensione 16 colleghi, entro cinque ci saranno 46 medici in meno. E non ci sono sostituti»

crizia allucinante. I colleghi sono esasperati. Hanno un bel dire che il pronto soccorso si intasano: ma la gente che sta male dove va? Sette anni fa hanno chiuso il mio ambulatorio dei codici bianchi che funzionava benissimo per le piccole cose. Ora addirittura hanno trasformato il Pronto soccorso di Albenga in un ambulatorio, esponendo i medici al rischio di trovarsi in situazioni gravi». L'aspetto più preoccupante è

che la soluzione non sarà a breve termine. «In provincia ci sono circa 200 medici, ma entro tre anni andranno in pensione 16 colleghi, entro cinque ci saranno 46 medici in meno. E non ci saranno abbastanza sostituiti: oggi ci sono tre giovani savonesi del levante e sei del ponente che stanno completando la formazione. Tra questi, alcuni stanno già lavorando con una convenzione anticipata», spiega Angelo Tersidio per la Fimmg.

Nel dettaglio entra Giorgio Fusetti, Snam: «Questo è il frutto di una politica nazionale negli anni sbagliata. Il primo errore ha riguardato la programmazione dei corsi di formazione dei medici di famiglia, il secondo è stato consentire l'apertura di studi secondari: se tu permetti al medico di Savona di aprire in un altro paese, da una parte risolvi un problema, ma dall'altra non hai più la sicurezza che gli abitanti di quel paese vengano effettivamente curati dal medico assegnato alla zona. Il terzo problema è il carico di lavoro: è insostenibile e i medici se ne vanno appena possono, perché stremati. C'è un quarto nodo: la medicina generale non è più appetibile con la nuova organizzazione che vogliono dare al territorio». —

Le zone carenti di medici di medicina generale



Medicina generali

n° Numero medici di famiglia che mancano

DISTRETTO VALBORMIDA

- 1 ALTARE
- 1 CAIRO MONTENOTTE
- 1 CALIZZANO
- 1 CARCARE
- 1 GIUSVALLA

DISTRETTO SAVONESE

- 1 ALBISSOLA MARINA
- 2 QUILIANO
- 3 SAVONA
- 2 SPOTORNO
- 2 VADO LIGURE
- 1 URBE

36
incarichi vacanti per continuità assistenziale (guardia medica) per un totale di 864 ore settimanali scoperte

L'EGO - HUB



Da sinistra un medico di famiglia nel suo studio a lato la seduta del consiglio comunale di Albenga